

VareseNews

Il cinema entra al liceo Sereni: tra i banchi arrivano attrici e registi

Pubblicato: Giovedì 4 Marzo 2021



Riceviamo e pubblichiamo l'articolo realizzato da docenti e studenti del Liceo Sereni di Luino sull'esperienza di "alternanza scuola lavoro" che ha visto protagonista l'attrice Sarah Maestri.

Finalmente è entrato "nel vivo" il **progetto "Cinemando: Educazione, Cittadinanza e Costituzione"**, realizzato grazie al contributo del MIUR e rivolto agli studenti del **Liceo Scientifico "Vittorio Sereni" di Luino, di Laveno e dell'Agenzia Formativa di Luino.**

Tale progetto, che coinvolge **dodici classi**, utilizza la settima arte, cioè il **cinema come "nuovo mezzo di espressione", "officina di immagini", "scrittura di luce"** e sintesi delle arti dello spazio e del tempo. I ragazzi di Luino e di Laveno, mediante attività laboratoriali diverse, valorizzeranno le esperienze di "alternanza scuola lavoro", per potenziare e ampliare l'offerta formativa degli istituti nel campo dell'educazione all'immagine cinematografica.

La cinematografia, infatti, è la forma d'arte moderna più trascurata dalla scuola: Cinemando ha permesso quindi di valorizzarla, trasformando l'arte visuale in uno strumento di crescita sociale e partecipativa e promuovendo una riflessione sul linguaggio cinematografico in forma attiva, anche mediante la visione e l'analisi di opere

cinematografiche, per formare e rendere consapevoli i giovani della portata narrativa e della potenza del mezzo audiovisivo.

Dal liceo al CFP sono numerosi gli insegnanti e i professionisti coinvolti dall'associazione culturale "3elle", dietro a questo interessante progetto grazie alla **presidentessa Sarah Maestri**, nota attrice luinese, che è riuscita a coinvolgere l'attore **Marco Iannone** (Merry Christmas, Carabinieri, Ultimi della Classe), la **regista Valeria Baldan**, nonché esperta di storia e critica del cinema, le dottoresse psicologhe **Carmen Ramona Matei e Elisabetta Belfanti**, la sceneggiatrice **Deborah Belford De Furia**, il regista, direttore della fotografia e montatore **Giovanni Ziberna**, lo sceneggiatore **Giovanni Galavotti**, vincitore del "David di Donatello" nel 2010 con il film "L'uomo che verrà" di **Giorgio Diritti**, e, non da ultima la make up artist **Ivano Marino**.

Diversi gli obiettivi dei corsi, sia in videoconferenza che presso le strutture scolastiche, per le scuole coinvolte, da un vista tecnico-cinematografico, non solo nella realizzazione di spot e di cortometraggi, ma anche per conoscere nel dettaglio tutti i segreti di trucco, parrucco, scenografia, fotografia e animazione meccanica.

« I liceali luinesi della 4iA – **commenta l'attrice Sarah Maestri** – hanno saputo cogliere con entusiasmo e dedizione l'opportunità offerta loro, producendo grazie alla professionalità di Giovanni Galavotti, che si è messo al loro servizio, non una ma ben **due sceneggiature di alto valore artistico**. Hanno dimostrato maturità e voglia di fare a testimonianza che se ascoltati e stimolati i giovani sanno essere non solo partecipi e collaborativi, ma protagonisti del loro presente e futuro. Quelli di 4^{BL}, invece, ci hanno stupito per la loro preparazione in inglese, dimostrando un'ottima capacità di comprensione e public speaking. Ritrovarci in presenza è stato un valore aggiunto. Poter guardarci negli occhi, nonostante le mascherine, ha permesso ai ragazzi di ricreare quella relazione purtroppo persa dopo un anno di DAD. Spero che questo progetto possa regalare loro un'esperienza che li rallegrerà, vorrei fosse un'opportunità non solo per un potenziamento didattico, ma anche un'occasione di crescita e scoperta dei propri talenti e delle proprie emozioni. Ci tengo a ringraziare la professoressa Silvia Sonnessa e professoressa Emma Catanzaro, perchè senza il loro impegno e la loro dedizione questo progetto non si sarebbe potuto realizzare».

Sarah, oltre ad essere attrice, dal 2019 è impegnata in rappresentanza del MIUR nel comitato d'indirizzo strategico a contrasto della povertà educativa e lavorare con i ragazzi è ciò che ad oggi la rende più felice.

A tenere lo specifico corso in 4^{BL} sabato c'era l'attore romano, con numerose esperienze anche nel cinema internazionale, **Marco Iannone**: «Venire qua a Luino ad insegnare ai ragazzi, grazie a Sarah che conosco da anni, per me è una bellissima opportunità. Gli studenti stanno dimostrando grande entusiasmo e dar loro questa possibilità, facendolo in lingua inglese, in questo momento così difficile, per noi significa far capire quanto siano importanti l'autenticità dei rapporti, la connessione, l'empatia e le emozioni. È un progetto di sviluppo di crescita e lo portiamo avanti con la recitazione che è un'arte vera e propria. Io lo faccio con passione, perchè credo nel futuro, soprattutto in questo periodo così difficile per i nostri ragazzi. Sono loro il nostro futuro».

E ora la parola ai ragazzi.

Giulia Scalmani e Alessandra Romani, di 4^{BL} affermano: «Ognuno di noi ha avuto l'opportunità di partecipare attivamente alla creazione di brevi scene, interpretando allo stesso tempo ruoli da protagonista e da sceneggiatore. Abbiamo avuto la possibilità di metterci alla prova e di esprimere noi stessi rappresentando scene comiche, drammatiche e spot pubblicitari, sviluppando anche maggiori competenze in la lingua inglese. Si è trattato di un progetto stimolante e coinvolgente, grazie al quale sono emerse doti nascoste e inattese. Il progetto Cinemando – declinato per la nostra classe come corso

di approfondimento dei linguaggi dell'attore in inglese – ha permesso di abbattere la timidezza e il disagio dei più introversi e, ai più esuberanti, di superare i limiti. Sebbene sia stato complicato vincere la cosiddetta ansia da palcoscenico iniziale e acquistare confidenza con l'attività, essa è risultata positiva e gradevole. Noi alunni siamo stati travolti da un vortice di emozioni contrastanti e alterne, un intreccio di forti sensazioni che ci ha aiutato a sconfiggere le nostre incertezze, tramutandole in sicurezze».

Conclude infine **Serena Giacometti, in rappresentanza della sua 3^D**, classe che ieri pomeriggio, seguita dalla psicoterapeuta Carmen Ramona Matei, ha scoperto lo psicodramma come metodologia attiva nella dimensione relazionale: «L'attività é stata molto bella, ha coinvolto tutti, permettendoci di ritrovare quella sintonia dell'intero gruppo classe che, da un anno, ormai non avevamo più. Ho ritrovato i miei compagni ed interagito con loro attraverso gesti, parole e sguardi, pur mantenendo la giusta distanza, a causa della situazione che stiamo vivendo».

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it